

# UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 20 al 27 agosto 2023

<b>DOMENICA</b> <b>20 agosto</b>	S. Messe. <b>Carpinetti</b> ore 8.30 (def. Gasperini Franco) ore 11.15 (def. Fam. Costi e Canovi) ore 18.00 (def. Rossi Eugenia e Remo ) <b>Pontone</b> ore 10. <b>Pantano</b> ore 10. <b>Marola</b> ore 11	
LUNEDI' 21 agosto	<b>Memoria di S. Pio X Papa</b> S. Messa: ore 18.00 (47° di ordinazione)	Il cuore del cristiano deve avere un respiro universale. Non si può pensare che i doni di Dio siano per le persone che si credono "perfette" e "a posto". La fede sincera ci apre gli occhi sulla realtà: siamo sempre mendicanti di grazia e di salvezza. Il dono della fede va condiviso.
MARTEDI' 22 agosto	<b>B.V. Maria Regina.</b> S. Messa: ore 18.00 (def. Stefanelli Rosalba)	
MERCOLEDI' 23 agosto	S. Messa: ore 10.30 (def. Beretti Umberto)	
GIOVEDI' 24 agosto	<b>Festa di S. Bartolomeo Apostolo.</b> S. Messa: ore 18.00 (def. Guidetti Mons. Battista)	
VENERDI' 25 agosto	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 26 agosto	<b>Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 18.30. Marola centro ore 20.00 a Velluciana</b>	
<b>DOMENICA</b> <b>27 agosto</b>	S. Messe. <b>Carpinetti</b> ore 8.30 (def. Bertolini Luigi e Valentina) ore 11.15 (pro popolo) ore 18.00 (def. Rossi Domenico e familiari) <b>Pontone</b> ore 10. <b>Pantano</b> ore 10. <b>Marola</b> ore 11.	

**MEDITAZIONE DOMENICALE Una salvezza universale.** La liturgia della Parola di questa domenica propone alla riflessione e preghiera dei cristiani un problema acuto che accompagna l'intera storia della chiesa e, prima ancora, di Israele. Si può etichettare come problema ecumenico del rapporto Israele-popoli e Vangelo-mondo. Questo tema della salvezza ecumenica è sviluppato nelle tre letture di questa domenica in modo abbastanza armonico. Il profeta Isaia (**prima lettura**) richiama il compimento escatologico di quanti fanno parte dell'unico popolo d'Israele. Paolo (**seconda lettura**) ribadisce la propria appartenenza a Israele e il carattere eterno dell'alleanza sancita da Dio. In fine, il **vangelo** presenta la "conversione" di Gesù al carattere universale della propria missione, riconoscendo la fede di chi è al di fuori del popolo d'Israele.

**IL COMMOSSO GRAZIE DELLE NOSTRE SUORE.** È con grande tenerezza che la Madre Generale e le suore Piccole Figlie desiderano esprimere immensa gratitudine, a tutta la Comunità per l'espressione d'affetto ricevuta, nel corso della Celebrazione Eucaristica di domenica scorsa, per il saluto a loro riservato. Il calore umano e spirituale percepito, rimarrà sempre in loro e conserveranno in un simbolico grande abbraccio: la dolcezza delle preghiere, l'armonia della musica, le puntuali e sensibili parole di don Guiscardo, il saluto affettuoso della comunità e la generosa offerta per la loro missione in Africa. La Madre Generale donando a Maria Ausiliatrice, la composizione floreale a Lei riservata da parte della Comunità, sta a significare che anche il distacco da un luogo all'altro, ci terrà sempre uniti alla Madre Celeste: Oggi e sempre! Sr. Alfonsina, sr. Anna, sr. Maria Pia, sr. Virginia, sr. Elda.

**21 AGOSTO 1976. GRAZIE SIGNORE!** Da 46 anni sono "Prete" voglio rendere grazie a Gesù perché mi ha reso degno di stare alla sua presenza a compiere il servizio sacerdotale. Grazie Signore perché sono sacerdote, perché mi hai chiamato ad essere mediatore tra Te e gli uomini, perché hai voluto che mi occupassi della fede dei fratelli. Grazie perché hai voluto che fossi particolarmente per Te. Grazie perché mi dai la possibilità di ascoltare le persone nei loro problemi e nelle gioie e di dire una buona parola. Grazie perché posso donare il Tuo perdono. Grazie perché il Sacerdozio mi ha aiutato ad essere più uomo e ancora cresco in questo cammino. Grazie per le persone che mi hanno aiutato perché sono Tuo ministro. Grazie per il bene che come sacerdote mi hai permesso di fare. Grazie perché posso celebrare "in persona Christi" e consacrare il pane e il vino perché siano il Tuo corpo e il Tuo sangue per noi. Ho messo sotto la protezione di Maria Santissima il mio sacerdozio e Lei mi ha sempre indicato la via per incontrare e far conoscere suo figlio Gesù. A condividere la mia vocazione e sostenermi, la presenza discreta e umile della mia mamma che dal cielo continua la sua missione. Cosciente dei miei limiti, continuo a chiedere misericordia e luce allo Spirito Santo sostenuto dalla preghiera delle comunità che mi sono state affidate. Ho avuto per tanti anni un aiuto grande nella presenza della vita consacrata, ora questa presenza non ci sarà più fisicamente, ma sono certo che le diverse suore che si sono alternate a Carpineti, continueranno a sostenerci con la preghiera. Carissimi fratelli nella fede, continuiamo a testimoniare e lavorare per l'avvento del Regno del Signore che sempre è con noi e ci incoraggia a restare fedeli. Contando sull'aiuto fraterno di don William, assieme continuiamo a servire l'unità pastorale di Carpineti. Vi chiedo un particolare ricordo nella preghiera in questo mio anniversario di ordinazione sacerdotale. Dio ci benedica!

**MARIA REGINA, UNA FESTA “NUOVA” MA DALLE RADICI ANTICHE.** La festa della Beata Maria Vergine Regina affonda le sue radici nei primi secoli della storia cristiana. Il primo a chiamarla così fu Sant’Efrem nel IV secolo. Lo seguirono altri padri della Chiesa riconoscendole la dignità regale in quanto Madre del Re dell’Universo. Nel Concilio di Efeso del V secolo fu riconosciuto, contro le tesi di Nestorio, che Maria era la *Theotókos*, la madre di Dio. Da qui si fece anche spazio la prassi dell’incoronazione della Madonna. La devozione a Maria Regina dovrà però attendere il XX secolo per vedersi concretizzata in una vera e propria festa. Sarà Pio XII con l’Enciclica *Ad Coeli Reginam*, del 1954, a istituire per la prima volta la festa di Maria Regina dell’Universo fissandola il 31 maggio. “Non una nuova verità proposta al popolo cristiano” - spiegherà - perché “il fondamento e le ragioni della dignità regale di Maria, abbondantemente espresse in ogni età, si trovano già nei documenti antichi della chiesa e nei libri della sacra liturgia”. Papa Pacelli ne mise in rilievo i riferimenti: dalla Sacra Scrittura ai padri della Chiesa, dalla liturgia all’arte. Poi, dopo la riforma liturgica, venne spostata da Paolo VI al 22 agosto, otto giorni dopo la festa dell’Assunzione, a sottolineare la prossimità con la sua glorificazione corporea. E – da notare – era stato lo stesso Pio XII, nel 1950, a proclamare il dogma dell’Assunzione al Cielo di Maria. L’incoronazione della Vergine Maria era un gesto molto sentito a livello popolare. Ad essere ritenuto il “primo inventore nell’incoronare solennemente le immagini della Madonna” è il cappuccino fra Girolamo Paulucci de Calboli da Forlì, vissuto a cavallo fra i ‘500 e il ‘600. Una tradizione che risentiva del clima post-tridentino e aveva un aspetto anche penitenziale in quanto la corona era spesso creata da oro e pietre preziose di cui i fedeli si spogliavano in segno di rinuncia alla vanità. Una tradizione importante che venne raccolta dai cappuccini e, poi, in particolare da Alessandro Sforza Pallavicino, conte di Borgonovo, che dispose un lascito al Capitolo di San Pietro in Vaticano per incoronare le più celebri immagini della Madonna. Queste, dunque, sono sole alcune tracce di una devozione molto sentita.

**LA GIOIA DI DUE BATTESIMI. Sabato scorso 19 agosto, alle ore 16.00 nella chiesa Maria Ausiliatrice, Campani Celso e Croci Katia, hanno portato al Fonte battesimale il loro primogenito Alessandro.** Cari genitori, sono certo che vi capita a volte di restare incantati davanti al lettino dove riposa il vostro bambino, stupiti di fronte al miracolo della vita, innamorati della vostra creatura che abita nella vostra casa. È da così poco che l’avete messo al mondo, eppure già non potreste farne a meno al punto che, riconoscenti, lo riconducete a Dio attraverso il battesimo che chiedete per lui. Il battesimo è il primo e fondamentale passo della vita cristiana, ma non l’ultimo né l’unico. Ha un valore altissimo e incancellabile, ma non esaurisce da solo la ricchezza dell’incontro con Dio, ne è l’inizio. È il punto di partenza, non l’arrivo. A voi papà e mamma il compito di farlo crescere nella fede con un esempio di vita cristiana. Avete scelto di chiamarlo Alessandro che deriva dal greco e significa: “difensore dei uomini”. Gesù è il vero difensore dell’umanità, ha accettato di morire per salvarci. Se voi farete conoscere Gesù a al vostro bimbo lo aiuterete a crescere generoso e buono, doti necessarie per una vita serena. Benvenuto ad Alessandro e felicitazioni ai genitori.

**Oggi domenica 20 agosto durante la S. Messa delle ore 10.00 nella chiesa di Santa Maria Assunta in Pontone, Oleari Andrea e Casini Cinzia presentano la loro secondogenita Irene e chiedono per lei la grazia del battesimo.** La comunità di Pontone accoglie con gioia la richiesta di Andrea e Cinzia, che pur abitando a Parma sentono il legame con la nostra parrocchia, dove appena possono vengono. Nell’incontro di preparazione abbiamo riflettuto sul dono e la responsabilità del generare, in un mondo che sembra non apprezzare la vita. Voi genitori siete la risposta rassicurante e piena di speranza in un futuro migliore. Quando guardate la vostra piccola, ammirate due piccoli occhi per guardare Dio. Due piccole orecchie per udire la sua parola. Due piccoli piedi per seguire la sua strada. Due piccole labbra per cantare le sue lodi. Due piccole mani per fare il suo volere. E un piccolo cuore per amarlo per sempre. Ecco, chi è la vostra bambina per il Signore. Guardatela anche voi in questa luce e la sua vita sarà luminosa. Avete scelto di chiamarla Irene nome che deriva dal greco e significa: “pace”. In questo momento il mondo ha bisogno di “operatori di pace” Irene farà onore al suo nome. Benvenuta ad Irene e Felicitazioni ai genitori.

**RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Cavecchi Ernestina vedova Tedeschi di anni 94 deceduta ad Albinea il 16 agosto.** Nata a Velluciana, sposata con Carlo. Hanno avuto tre figli: Claudio, Miriam e Silvia trasferitisi a Genova per lavoro, li hanno vissuti. Raggiunta l’età pensionabile, hanno deciso di tornare in montagna e abitare a Felina. Rimasta vedova Tina come familiarmente veniva chiamata è tornata a vivere a Velluciana e nei mesi invernali presso le figlie. La sua vita l’ha spesa per il bene dei suoi cari come sposa, mamma e nonna. Un grande dolore ha ferito il suo cuore, la prematura morte del figlio Claudio. In questo ultimo hanno dovuto combattere con la malattia, sostenuta dalle amorevoli cure delle figlie. Si è spenta presso la casa Madonna dell’Uliveto il giorno dopo la solennità dell’Assunta, possa anche lei essere accolta in paradiso. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nell’oratorio di Velluciana e il suo corpo sepolto nel cimitero di S. Pietro accanto al marito vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

**OFFERTE RICEVUTE.** Vasirani Giuseppe per la chiesa. Franzoni Lucina per la parrocchia. In memoria di Bottazzi Mara, i parenti per le necessità della parrocchia. Picciati Paola per la parrocchia. Nel ricordo di Ugoletti Virginia, gli amici di Onfiano per la Caritas. Becchetti Romolo per la parrocchia di S. Donnino. In memoria di Cavecchi Ernestina i familiari per la chiesa di Pontone.